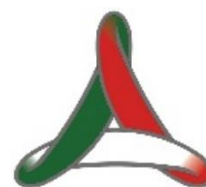




# *Città di Marano di Napoli*

Città Metropolitana di Napoli

Comando Polizia Municipale/Protezione Civile Comunale



## **OPUSCOLO SINTETICO ILLUSTRATIVO**

**SUL**

## **RISCHIO VULCANICO FLEGREO**

per le attività di previsione, prevenzione e soccorso in materia di Protezione Civile



## CAMPI FLEGREI

I Campi Flegrei sono un'area vulcanica attiva situata ad ovest di Napoli, che include i comuni di Bacoli, Monte di Procida, Pozzuoli, Quarto, Giugliano in Campania, parte della città di Napoli e parte della città di Marano di Napoli.

A differenza del più noto Vesuvio, i Campi Flegrei **non** sono caratterizzati da un unico edificio vulcanico principale, ma sono piuttosto un **campo vulcanico attivo**, con diversi centri vulcanici situati all'interno e in prossimità di un'area depressa chiamata caldera.

La caldera dei Campi Flegrei è soggetta a lenta deformazione del suolo nota con il nome locale di **bradisismo**. Nei periodi 1970-72 e 1982-84, l'area flegrea è stata interessata da crisi bradisismiche in cui il suolo, nell'abitato di Pozzuoli in particolare, ha subito un sollevamento rilevante. La prima crisi causò l'abbandono forzato dell'area di Rione Terra; la seconda crisi fu caratterizzata da intensa sismicità con gravi danni agli edifici. Dopo le crisi si è avuto un periodo di generale subsidenza, interrotta a partire dal 2005 da un'inversione del fenomeno che ha portato ad un costante sollevamento del suolo, al momento ancora in atto.

Allo stato attuale il livello di allerta dei Campi Flegrei è **GIALLO (ATTENZIONE)**, come stabilito dal Dipartimento della Protezione Civile, sulla base dei risultati del monitoraggio e delle valutazioni espresse dalla Commissione Grandi Rischi.

La Protezione Civile Nazionale e la Regione Campania, sulla base di modelli probabilistici, hanno approntato un Piano di Emergenza (come è stato fatto per l'area vesuviana). Parte del comune di Marano (le aree che si affacciano su Quarto e Pianura) rientrano nella c.d. "**zona rossa flegrea**" (caratterizzata da rischio alto ed obbligo di evacuazione in caso di necessità). La restante parte del territorio comunale rientra nella c.d. "**zona gialla**" a rischio medio-alto, con una potenziale evacuazione parziale.

## **COSA FARE IN FASE DI ATTENZIONE CODICE GIALLO**

In questa fase si procede al monitoraggio del vulcano (area Flegrea) e si verificano i Piani Comunali di Protezione Civile con il loro costante aggiornamento.

Già in fase di attenzione l'attività del vulcano può dare luogo a vari fenomeni tra cui gli sciami sismici e la deformazione del suolo (bradisismo) che consiste in un lento abbassamento e sollevamento del suolo.

Il degassamento dal suolo consiste in un incremento di emissione di gas vulcanici dal terreno, soprattutto in alcune zone. Alcuni tra questi gas in concentrazione elevata possono risultare pericolosi, in questo caso è opportuno:

- A. Evitare zone e strutture ove si possono accumulare i gas (cantine, garage, cisterne interrato, pozzi, ecc. ecc.);
- B. Evita le aree vicino all'emissione di gas vulcanici, soprattutto durante le ore notturne e in condizioni meteorologiche sfavorevoli (assenza di vento, nuvolosità, presenza di nebbia);
- C. In caso si notino situazioni potenzialmente pericolose connesse all'emissione dei gas, come la presenza di animali morti senza apparenti motivi, è bene allontanarsi dandone comunicazione agli organi competenti, ASL, Arpac, Protezione Civile Regionale, Protezione civile Comunale, Vigili del Fuoco, Polizia Municipale ecc. ecc.;
- D. In generale, è opportuno, rendersi partecipi e collaborativi con il personale di protezione civile nel compilare le varie schede che vengono proposte, le quali permettono di poter pianificare gli interventi ed aggiornare i piani di emergenza.

## **COSA FARE IN FASE DI PREALLARME CODICE ARANCIONE**

In questa fase si dà inizio alle prime attività operative da svolgere nell'area rossa procedendo al trasferimento in altre strutture di pazienti da ospedali, struttura sanitarie in genere, case di riposo, RSA. Inoltre si procede allo spostamento di animali da allevamento, successivamente si procede ove possibile alla messa in sicurezza dei beni culturali. Chi vivi in area Rossa e decide di allontanarsi autonomamente già in questa fase puoi farlo recandosi presso un domicilio alternativo che non si trovi in zona gialla (casa vacanza, o presso familiari residenti in comuni non coinvolti), bisogna però ricordarsi di darne comunicazione al Comune di residenza (ufficio di protezione civile). Giova sottolineare che è vietato trasferirsi in zona gialla in quanto anch'essa potrebbe essere oggetto di successiva parziale o totale evacuazione.

Chi invece decida di restare deve iniziare a prepararsi per l'allontanamento obbligatorio quando le autorità lo indicheranno.

- Fare un elenco delle cose essenziali da portare con sé (documenti, medicine, ecc. ecc.);
- Chi è automunito dovrà informarsi sulle vie di allontanamento da seguire;
- Chi intenda utilizzare mezzi messi a disposizione, né farà comunicazione agli organi preposti in modo da informarli della esatta posizione e comunicare l'eventuale presenza di persone con mobilità ridotta, presenza di animali domestici o altre particolari esigenze in modo da permettere un adeguato trasferimento;
- Informarsi sulla posizione dei i punti di primo contatto (di cui a pag. 6) ove ci si può recare per richiedere ulteriori informazioni.
- dare comunicazione di un familiare e/o un convivente è temporaneamente è fuori provincia o regione per motivi di studio, lavoro, vacanza o altro.

Per chi vive in zona gialla sarà opportuno munirsi di mascherine protettive per le polveri/ceneri, occhiali antipolvere, medicine, torce, attrezzatura per rimuovere la cenere.

## **COSA FARE IN FASE DI ALLARME CODICE ROSSO**

In questa fase operativa è previsto l'allontanamento della popolazione dalla zona rossa. Il tempo stimato per questa attività è di 72 ore. Le operazioni sono coordinate dalle autorità di protezione civile.

Al momento in cui viene diramato l'ordine di allontanamento, bisognerà recarsi a casa preparare la valigia col minimo indispensabile, ricordando di prendere solo le cose essenziali (documenti, medicine ecc.); prima di uscire è bene chiudere porte, finestre, gas, acqua e disattivare l'impianto elettrico.

Durante le prime 8 ore sarà ancora possibile allontanarsi con mezzi propri; nelle successive 4 ore sarà ancora possibile allontanarsi autonomamente ma bisognerà seguire i precorsi stabiliti da ACAMIR (i residenti a Marano potranno imboccare la tangenziale all'ingresso di Capodimonte in direzione dell'autostrada verso il nord).

Dalla tredicesima ora, chi decide di allontanarsi autonomamente dovrà seguire i precorsi comunali che vengono indicati e raggiungere l'area di emergenza presso lo Stadio Comunale di Marano (denominata AM5a).

L'accesso alla zona rossa sarà interdetto e la viabilità diventerà a senso unico in direzione dell'allontanamento.

Chi sceglierà o necessiterà del trasferimento assistito dovrà recarsi presso le aree di primo contatto ove automezzi messi a disposizione del comune, faranno la spola con l'area di attesa (AM5a, sita allo stadio comunale);

Giunti allo Stadio dopo essere stati censiti, a coloro che vogliono recarsi in locazione alternativa (casa vacanza, o presso familiari residenti in comuni non coinvolti) verrà indicato orario di partenza e percorso da seguire.

Il restante sarà trasferito presso la regione gemellata (nel caso del comune di Marano è la Liguria); automezzi messi a disposizione dalla regione Campania, garantiranno il trasferimento presso la stazione ferroviaria dell'alta velocità di Afragola da dove apposite corse ferroviarie partiranno per la Liguria.

L'interdizione dell'area rossa potrà durare per molto tempo e l'accesso sarà presieduto dalle forze dell'ordine.

# COSA FARE IN CASO DI ERUZIONE

Tutte gli abitanti della zona rossa saranno stati evacuati

La zona gialla potrebbe essere investita da ricaduta abbondante di ceneri vulcaniche, chi vivi in zona gialla, su richiesta delle autorità di Protezione Civile potrà lasciare temporaneamente la sua abitazione. Gli sarà assegnata una sistemazione alternativa nel territorio della regione Campania.

Se la zona gialla non è interessata da evacuazione

- Prima di bere l'acqua da rubinetto accertarsi che non vi siano ordinanze che lo vietino e monitorare sulla sua limpidezza.
- Lavare bene i cibi che possano aver avuto contatto con le ceneri.
- Rimanere in casa con finestre chiuse
- non accendere condizionatori in quanto possono guastarsi e introdurre all'interno dell'abitazione polveri e/o gas nocivi.
- Proteggere le vie respiratorie con mascherina ed indossare occhiali protettivi;
- Controllare l'accumulo di cenere su tetto e balconi e se possibile rimuoverli in modo da evitare il sovraccarico con eventuale collassamento strutturale;
- non utilizzare l'autovettura in quanto guidare sui tratti coperti da cenere risulta molto pericoloso, il veicolo può danneggiarsi e puoi intralciare i mezzi di soccorso.
- non utilizzare i motocicli
- Restare sempre informati presso i canali istituzionali.


<b>AREE DI 1° CONTATTO</b>		
Area Emer.	Localizzazione	Coordinate
<b>E 1a</b>	Via Pozzillo	40° 53' 51.60" N 14° 07' 38.09" S 40.89766 14.12725
<b>E 1b</b>	Via Pessina	40° 53' 45.30" N 14° 07' 56.70 S 40.895916 14.132416
<b>E 2a</b>	Via vicinale Perreca Via Pendine Casalanno	40° 53' 20.10" N 14° 09' 00.20" S 40.889138 14.150055
<b>E 2b</b>	Via Cupa Lava incricio Via Marano-Quarto	50° 53' 05.70" N 14° 09' 22.10" S 40.884916 14.15613
<b>E 6a</b>	Piazzale Chiesa Torre Caracciolo	40° 52' 36.40" N 14° 10' 27.00" S 40.876794 14.174092
<b>AM 5a</b>	Stadio comunale e aree connesse	40° 53' 54.75" N 14° 12' 06.60" S 40.898688 14.201554



## NUMERI UTILI



Compagnia Carabinieri Marano	0815869500
Comm. Polizia di Stato Gigliano	0818197311
Polizia Municipale	0815769501
Nucleo Comunale Protezione Civile	0815769524/527
Comune Centralino	0815769111
ASL Distretto 38	0815768229
Guardia Medica	0817420 447
Ospedale San Giuliano (Giugliano - NA)	081 8955 111
Ospedale S.M. delle Grazie	0818552111
Ospedale Cardarelli	0817471111
Centro antiveleni	0817472870



**REALIZZATO E REDATTO DA  
UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE  
E DAI VOLONTARI  
NUCLEO COMUNALE  
DI PROTEZIONE CIVILE**